



STRADE DIVISE. L'attaccante è stato grande protagonista della storia gialloblù degli ultimi anni

Un Pazzo amore Hellas «Magari ci rivedremo»

Dal grande entusiasmo della presentazione a sorpresa alle difficoltà della prima stagione con la retrocessione. Quindi le magie della Serie B fino al prestito al Levante

Luca Mazzara

Due anni e mezzo. Giusto la metà di quel contratto di cinque anni con cui si era legato all'Hellas pensando magari di chiudere la carriera proprio in riva all'Adige. Il futuro è ancora tutto da scrivere, ma intanto il presente ha visto l'addio di Giampaolo Pazzini, partito per la sua nuova avventura con il Levante con cui ha già iniziato ad allenarsi. Addio o arrivederci, per il momento cambia poco. Non va proprio così, perché il matrimonio con i colori gialloblù si è interrotto all'improvviso. Era in crisi già da un po' a dire il vero, nonostante le parole di circostanza di società e allenatore che hanno sempre parlato di un Pazzini al centro non solo dell'attacco del Verona, ma di tutto il progetto. Tranne nell'ultimo periodo, con il rapporto già compromesso definitivamente costringendo di fatto l'ex attaccante di Milan e Inter ad accettare la corte della squadra spagnola pur di non vivere altri sei mesi in disparte o addirittura da separato in casa.

LA SORPRESA. L'avventura di Pazzini con l'Hellas inizia il 10 luglio del 2015, quando la presentazione ufficiale del Verona allo stadio di via Sogara sta quasi per finire: sul palco ci sono Setti, Mandorlini e Toni, l'atmosfera è da brividi, la gente canta sugli spalti quando dal tunnel spunta Giampaolo Pazzini, la ciliegina sulla torta. Un bomber vero, tra i migliori in Italia che nelle ultime due stagioni ha segnato poco. Verona spera di avere tra le mani una copia d'oro con Toni, peraltro già vista a Firenze dal 2005 al 2007, anche se le cose non andranno proprio così: il dop-



Giampaolo Pazzini nella sua classica esultanza FOTOSERVIZIO EXPRESS

pio centravanti non si vede praticamente mai, Pazzini soffre anche di qualche acciaccio e l'Hellas raccoglie solo otto punti in tutto il girone d'andata, ruolino di marcia che costa il posto a mister Mandorlini sostituito da Deneri. I gialloblù centrano qualche risultato in più, ma senza riuscire davvero a cambiare marcia. Pazzini alla fine mette insieme sei reti in 30 presenze dall'inizio o dalla panchina.

A SUON DI GOL. È retrocessione ma Pazzini decide comunque di restare a Verona, l'ingaggio viene ridimensionato per il torneo cadetto in cui l'attaccante toscano diventa protagonista assoluto: in poco tempo è l'idolo dei tifosi, i bambini iniziano a fare il gesto delle due dita agli occhi quando segnano, in campo corre ovunque e firma gol a raffica per la squadra del neo allenatore Fabio Pecchia. Addirittura sigla quat-

tro doppiette consecutive, e chiude il campionato con 23 reti che gli valgono il titolo di capocannoniere della Serie B.

VERSO L'ADDIO. L'Hellas torna nel massimo campionato, Pazzini punta a dimostrare il suo valore anche in A come non gli era riuscito un anno prima. Ma i primi scricchiolii con Pecchia arrivano presto, il tecnico non vede Pazzini adatto ad un gioco di possesso palla, impostato sui giovani e sulla velocità. Pecchia a sorpresa manda Pazzini in panchina con all'esordio con il Napoli preferendogli Bessa come "falso nueve", addirittura con il Crotona gioca Fares centravanti. Da lì in poi il rapporto con si ricuce più, Pazzini finisce ai margini e gioca meno di mille minuti in 19 gare segnando quattro reti su rigore. La fine dell'avventura in riva all'Adige è storia degli ultimi giorni. Un addio. O forse solo un arrivederci. ●

L'ora dei saluti

EMOZIONI. Un saluto che ha commosso tutti. Con la solita eleganza, senza lasciarsi andare a commenti di nessun altro tipo. «Sarà dura non battere per voi e con voi», scrive Pazzini in un post su facebook che si avvicina ai cinquemila like. «volevo ringraziare la città e tutti i tifosi dell'Hellas che fin dall'inizio mi hanno accolto con grande affetto, sostenuto nei momenti più difficili e fatto sentire sempre un giocatore importante. È stata una decisione molto difficile umanamente, ma purtroppo necessaria. Se questo sarà un addio o un arrivederci solo il tempo lo dirà, vi voglio salutare con un immenso grazie ed un abbraccio». Ma ad aggiungere emozioni c'è anche il saluto della moglie Silvia Slitti. «Devo dire grazie con tutto il mio cuore ai veronesi...Verona è una meraviglia, la meraviglia che mi porterò nel cuore da oggi per sempre con tutta la sua gente...lo ricordo tutto quello che vale la pena e tu Verona vali la pena...Ci vedremo presto! Grazie». Con il Pazzo già pronto ad iniziare la sua nuova avventura con il Levante, l'altra squadra di Valencia. «Arrivo con molto entusiasmo e molta felicità. Per me è stato fondamentale sentire la fiducia della società. Mi sono sempre allenato e sto bene. Adesso la mia preoccupazione è conoscere i miei compagni, ambientarmi e cercare di mettermi a disposizione della squadra», che domani sera ospiterà nientedimeno che il Real Madrid di Cristiano Ronaldo. Non male come inizio.



L'attaccante alla presentazione dell'Hellas il 10 luglio 2015



Con Luca Toni a Cesena dopo la promozione in Serie A



Pazzini al Bentegodi

Le news

Tutti in ritiro a Peschiera Milan e Torino per gli U17



Rolando Aarons in allenamento a Peschiera FOTOSERVIZIO EXPRESS

Allenamento mattutino ieri a Peschiera per i gialloblù di Fabio Pecchia. La squadra ha svolto una prima fase di riscaldamento in palestra, passando ad esercizi di rapidità e accelerazioni sul campo. Il gruppo ha proseguito la seduta con una serie di esercitazioni tattiche e sul possesso palla, prima di concludere con una

partitella. Primo allenamento con i nuovi compagni per Rolando Aarons, in presenza dell'ex difensore gialloblù Anthony Seric, che ha assistito a bordo campo. Oggi è in programma una seduta alle 11 a porte chiuse. La squadra poi resterà in ritiro a Peschiera, in vista della sfida contro la Roma di domenica con inizio alle 12.30 al Bentegodi.

TROFEO BEPPE VIOLA. Sono stati sorteggiati i gironi della nuova edizione del Trofeo Beppe Viola, storica competizione dedicata alla categoria degli Under 17, che si terrà dall'8 al 13 marzo. Saranno Milan, Torino e la Rappresentativa Allievi Trentino i primi avversari dei ragazzi allenati da mister Davide Pellegrini, inseriti nel girone B: tre avversari tosti, per quella che a tutti gli effetti è la più importante competizione di categoria extra-campionato. Teatro delle sfide sarà, come sempre, la provincia di Trento: Arco, Varone e Mori, gli stessi campi calcati nella scorsa edizione dai gialloblù, con la formula confermata della sola squadra vincitrice del girone ad accedere alle semifinali. Il calendario: giovedì 8 marzo ore 13, via Carducci 10 Arco (TN) Hellas-Torino, venerdì 9 marzo, ore 15.15, via Pomerio 7 Arco (TN) Hellas-Rappresentativa Allievi Trentino, sabato 10 marzo ore 13, via Marone 45 Varone (TN) Hellas-Milan.

FISCHIA FABBRI. Sarà Fabbri della sezione Aia di Ravenna a dirigere la gara contro la Roma. Sarà assistito nell'occasione da Di Fiore (Aia Aosta) e Schenone (Aia Genova). L.M.

CALCIO A CINQUE MSP. In A2 vola in testa lo Sporting Ardan, vanno sempre di corsa Alpo, Borussia, M5L, Dorial e THC

Noi Team in vetta, sorpresa degli Heart

Nel massimo campionato lo scatenato Rizza approfitta del passo falso del Corvinul Vincono Colletta e Momento

Andrea Marchiori

Settimana ricca di emozioni nel campionato provinciale di calcio a cinque Msp. Nel girone A di A1, agguanta la vetta il Noi Team Elettrolaser, schiacciando 9 a 1 uno spento Ri.Av.El.. Perde il primo posto il Sandra, sconfitto 5 a 3 da Heart Of Verona, mentre la Pizzeria Vecchia

Rama ne rifila cinque al Corner Bar Team. Nessun vincitore tra Elio Porte Blindate VR91 e i Polemici, terminata 6 a 6. Nel girone B perde il passo il Corvinul Hunedoara, ne approfitta Rizza, che schianta il Patatinaikos con un sonoro 10 a 0. Vince il Colletta, superando l'Euroelectra Fantoni per 6 a 4, mentre Momento Zero supera i Red Devils per 7 a 1

SERIE A2. In A2, girone A, la Kubitek supera 4 a 3 l'ex capolista Prati-Servizi Calore che cede il posto a Sporting Ardan vincente per 6 a 1 con-

tro l'Atletic Bigbabol. Terzo posto al Consorzio Artigiano Scal che matta le Riserve. Strepitoso Alpo Club, nel girone B, che batte 3 a 0 il Terzo Tempo. Il Tiki Taka supera per 3 a 1 l'Ospedaletto, mentre il Lokomotiv Bure batte Soccer Ambro per 6 a 5. Sconfitta per il Real Pearà che soccombe al Quartopiano.

Nel gruppo C vittoria importante per il Borussia Schlumpfe sul MDM S. Martino per 1 a 0. Balzo in classifica del M5L, vittorioso, sconfitto, invece, Bar Perbacco e La Busa. Nel girone D il Dorial



I ragazzi dell'Alpo Club 98, girone B della Serie A2

mantiene il ruolino, superando 5 a 0 il Bar Pantalona, mentre il THC sommerge con un 12 a 0 la Trinacria. Torna alla vittoria l'Enogas, perde invece 1 a 0 il New Team contro le Aquile.

SERIE B. Nel girone A della Serie B il Bar Cristallo riesce a spuntarla sulla Professione Ortopedia per 5 a 2. Sempre primo Coversol Verona, che soffre ma vince contro New Longobarda per 6 a 5. Rimane in scia il Manchester Sinity. Sgambetto del Risto Pizza al Partizan Beltrado, con un pareggio che serve poco. Sorprese nei gironi B,C e D. Stop inaspettato della capolista Gengiva, che perde 4 a 3 contro Novaglie. Sconfitti anche i Bootey per 5 a 0 contro i riva-

li del BVP. Ne approfitta il Loft 37 che sconfigge l'Atletico Manontropo per 4 a 3, mentre Sordi Verona e Pizzeria Da Giuseppe pareggiano. Nel girone C, la Dinamo Santa Canara affonda per 5 a 1 il BIRRAREAL, raggiunto dal Balconi che sconfigge l'Affi per 4 a 1. La Tecnocasa S. Lucia si ferma contro il Bure Doc, mentre la Pizzeria Mameli batte di misura di Turtles per 4 a 3. Nel girone D infine il Juice Club pareggia contro l'Athletic Mia Tanto, vince, invece, la diretta rivale Ital Food Catering che abbatte 7 a 1 gli Imbarazzanti. Passa Impresa Rossi contro il Golden Palace Pescatina per 5 a 2, prosegue intanto la rincorsa dell'Hellas Azzano che supera il Real Faccio. ●